

BEATA VERGINE MARIA

REGINA

22 agosto - memoria

La festività odierna, parallela a quella di Cristo Re, venne istituita da Pio XII nel 1955. Si celebrava, fino alla recente riforma del calendario liturgico, il 31 maggio, a coronamento della singolare devozione mariana nel mese a lei dedicato. Il 22 agosto era riservato alla commemorazione del Cuore Immacolato di Maria, al cui posto subentra la festa di Maria Regina per avvicinare la regalità della Vergine alla sua glorificazione nell'assunzione al cielo. Questo posto di singolarità e di preminenza, accanto a Cristo Re, le deriva dai molteplici titoli, illustrati da Pio XII nella lettera enciclica "Ad Coeli Regnam" (11 ottobre 1954), di Madre del Capo e dei membri del Corpo mistico, di augusta sovrana e regina della Chiesa, che la rende partecipe non solo della dignità regale di Gesù, ma anche del suo influsso vitale e santificante sui membri del Corpo mistico.

Il latino "regina", come "rex", deriva da "regere", cioè reggere, governare, dominare. Dal punto di vista umano è difficile attribuire a Maria il ruolo di dominatrice, lei che si è proclamata la serva del Signore e ha trascorso tutta la vita nel più umile nascondimento. Luca, negli Atti degli apostoli, colloca Maria in mezzo agli Undici, dopo l'Ascensione, raccolta con essi in preghiera; ma non è lei che impartisce ordini, bensì Pietro. E tuttavia proprio in quella circostanza ella costituisce l'anello di congiunzione che tiene uniti al Risorto quegli uomini non ancora irrobustiti dai doni dello Spirito Santo. Maria è regina perché è madre di Cristo, il re. Ella è regina perché eccelle su tutte le creature, in santità: "In lei s'aduna quantunque in creatura è di bontade", dice Dante nella Divina Commedia. Tutti i cristiani vedono e venerano in lei la sovrabbondante generosità dell'amore divino, che l'ha colmata di ogni bene. Ma ella distribuisce regalmente e maternamente quanto ha ricevuto dal Re; protegge con la sua potenza i figli acquisiti in virtù della sua correzione e li rallegra con i suoi doni, poichè il Re ha disposto che ogni grazia passi per le sue mani di munifica regina. Per questo la Chiesa invita i fedeli a invocarla non solo col dolce nome di madre, ma anche con quello reverente di regina, come in cielo la salutano con felicità e amore gli angeli, i patriarchi, i profeti, gli apostoli, i martiri, i confessori, le vergini. Maria è stata coronata col duplice diadema della verginità e della maternità divina: "Lo Spirito Santo verrà su di te, e la virtù dell'Altissimo ti adombrerà. Per questo il Santo che nascerà da te sarà chiamato Figlio di Dio".



ALL'INGRESSO

Madre di Dio, ricevendo il gioioso saluto dell'Arcangelo
portasti nel grembo il Dio vivo e santo,
che gli angeli non osano contemplare,
e i cherubini e i serafini esaltano a gran voce;
prega per noi il Figlio che hai generato
perché ci doni la sua grande misericordia.

>>>

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che hai eletto come nostra madre e regina la vergine Maria,
dalla quale nacque il Re dell'universo,
donaci per sua intercessione
la gloria promessa ai credenti nel regno dei cieli.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

(Lc 2,19)

Maria serbava tutte queste cose,
meditandole nel suo cuore.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Tu hai costituito come nostra madre e regina,
o Dio forte ed eterno,
la vergine Maria, madre del Re della gloria;
dona anche ai tuoi figli,
fiduciosi nelle sue preghiere e nei suoi meriti,
di arrivare un giorno al tuo regno di gioia.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Accogli, o Padre, i doni che ti offriamo
nel gioioso ricordo della Madre del Signore
ed esaudisci la nostra preghiera
perché ci soccorra il Cristo, uomo Dio,
che sulla croce si offrì per noi,
come agnello senza macchia,
e vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai voluto incoronare la Madre di Cristo di un diadema regale
perché potesse dimostrare ai suoi figli con più valido aiuto
la sua benevolenza e il suo amore.

Noi ci allietiamo oggi per la sua dignità singolare,
gioiosi del dono ricevuto,
uniti a tutti i cittadini del cielo,
con voce concorde eleviamo a te, o Padre,
l'inno di lode:

Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

(Cf Lc 1,45)

Te beata, Maria, che hai creduto nell'adempimento della parola del Signore:
tu sarai con Cristo nel suo regno eterno.

ALLA COMUNIONE

(Cf Gv 19,26-27)

Il Signore affida la Madre al discepolo prediletto:
"Giovanni, ecco tua madre;
donna, ecco tuo figlio".

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutrito alla tua mensa
nel ricordo della Beata Vergine Maria, nostra madre e regina,
donaci di partecipare all'eterno convito
che in questo sacramento ci hai fatto pregustare.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.